

L'ASSESSORE

Assemblea legislativa

23.11.2021

Oggetto: risposta interrogazione question time 4285 della Consigliera Silvia Zamboni

Nell'ambito del progetto "Nodo ferro-stradale di Casalecchio di Reno", già dal prossimo dicembre RFI inizierà le fasi propedeutiche ai lavori finalizzati alla soppressione del passaggio a livello di via Marconi in prossimità della fermata di Casalecchio di Reno, la ricucitura urbana mediante l'interramento parziale delle infrastrutture - e contestuale recupero delle aree per servizi alla città - la separazione della tipologia del traffico stradale con redistribuzione del traffico locale su strade comunali e del traffico pesante su infrastruttura dedicata.

Gli interventi di cui sopra sono in parte a cura di Anas e in parte a cura di RFI.

I lavori inizieranno con gli interventi per la parte stradale e successivamente verranno realizzate le opere ferroviarie.

Si stima che la durata della prima fase sia pari a circa 1000 giorni e la seconda circa 4 anni.

In merito all'applicazione di penali nei confronti dell'Impresa ferroviaria che svolge i servizi ferroviari regionali in Emilia-Romagna, si precisa che il Contratto di servizio per l'erogazione di tali servizi, oltre a specificare il programma di esercizio annuale da offrire agli utenti, definisce gli standard qualitativi di puntualità ed affidabilità, di pulizia dei mezzi e delle stazioni, di ottimizzazione delle relazioni con l'utenza, con particolare riguardo agli aspetti legati all'informazione ed al comfort. Lo stesso Contratto prevede riduzioni del corrispettivo contrattuale e l'applicazione di specifiche penali per il mancato rispetto dei tali standard qualitativi e per la minore quantità di servizi erogati.

A partire dal 2002, con il trasferimento alle Regioni delle competenze in materia di trasporto ferroviario, e con la sottoscrizione dei primi Contratti, è stata avviata dalla Regione la necessaria attività di monitoraggio e controllo della qualità dei servizi erogati e sono state applicate le corrispondenti penali.

La Regione destina quota parte delle risorse derivanti dalle penali, una volta scomutate degli importi che l'Impresa ferroviaria dimostra di avere già riconosciuto direttamente agli utenti a titolo di rimborso o indennizzo per minor quantità o qualità del servizio erogato, ad azioni a favore dell'utenza ferroviaria, come previsto dall'art. 16 della LR 30/98 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale". Fra le azioni messe in campo si richiamano le agevolazioni tariffarie, le mensilità gratuite sugli abbonamenti ferroviari, gli incentivi per l'acquisto di biciclette pieghevoli, risorse per servizi e quote di acquisto materiale rotabile ai fini del miglioramento della qualità del servizio.

Attualmente è la Società FER che, ai sensi della Legge Regionale 30/98, in qualità di stazione appaltante, gestisce il Contratto di servizio e che esegue anche la conseguente e necessaria attività di monitoraggio rivolta al controllo degli standard contrattuali. A questo scopo FER ha attivato un cruscotto informatico che acquisisce in modo automatico i dati trasmessi quotidianamente dai sistemi dei Gestori dell'infrastruttura ferroviaria.

A tali sistemi ha affiancato una turnazione di personale con mansioni ispettive che quotidianamente rileva, tramite dispositivi elettronici collegati ad apposito sistema, gli standard di qualità previsti dal Contratto (quali ad esempio pulizie, illuminazione, riscaldamento/condizionamento, annuncia bordo treno).

Per quanto, infine, riguarda la disponibilità e regolarità delle composizioni in servizio, esse sono controllate quotidianamente comparandole con quelle previste dal programma di esercizio.